

centro attivissimo dell'artigianato del legno e di commerci, ed anche centro intellettuale.

Libohovo (2500 ab.), poco a sud-est di Argirocastro, e nella medesima fertile conca del Drino.

Delvino (3800 ab.), a sud-ovest di Argirocastro, fra questa città e il porto di Santi Quaranta, il più meridionale dell'Albania.

Santi Quaranta (500 ab.), il porto naturale di Janina (in Grecia), da cui parte una strada che porta in Grecia, ed a metà cammino volgendo al nord conduce a Còritza. Recentissimamente cambiò il nome in *Porto Edda*, in omaggio alla Contessa Ciano, figlia del Duce.

Butrinto, all'estremo sud dell'Albania, presso la laguna omonima; godette di un certo splendore nell'antichità sotto il nome di *Augusta Buthrotum*. E appunto in questa regione che la missione archeologica italiana, sotto la guida del prof. Ugolini, mise alla luce alcune opere architettoniche, fra cui un teatro greco ben conservato, due porte monumentali, i resti d'un battistero del tardo impero con sedici colonne, esemplari di scultura di notevole pregio artistico come la « Dea di Butrinto », una testa di Agrippa, ecc., ecc.

15. Istruzione pubblica e difesa nazionale.

La pubblica istruzione nel cessato regime del Regno d'Albania lasciava assai a desiderare; molto resta dunque da fare al Governo della nuova Albania per elevare il grado di cultura di quella popolazione.

Dodici anni fa, cioè poco prima dell'alleanza italo-albanese — che doveva preludere all'attuale unione — si contavano appena le seguenti Scuole¹⁵ e chissà come funzionanti: N.° 552 *Scuole pubbliche*, con 28 514 alunni e 929 insegnanti; N.° 89 *Scuole private* con 2892 alunni e 122 insegnanti.

Ed erano comprese in tale computo sia le SCUOLE ELEMENTARI (con un corso obbligatorio di 4 anni, ed

15. Cfr. « Enciclopedia italiana ».